

ALLEGATO come parte integrante alla deliberazione n. **780** del **14 NOV. 2011**

ALL. A

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA

(Dott. Walter Garofalo)

CONFERENZA PERMANENTE REGIONE EE.LL.

SEDUTA 30 settembre 2011

Il giorno 30 del mese di settembre dell'anno duemilaundici, alle ore 12.00, presso la sede della Giunta Regionale, Viale Bovio, Pescara, "sala gialla" si è riunita la Conferenza Permanente Regione Enti Locali, convocata, sentito il Presidente della G.R., dall'Assessore regionale e Vice Presidente della Conferenza stessa, Avv. C. MASCI, con nota n. RA/192069 del 21 settembre 2011, per discutere il seguente o.d.g.:

- 1) Proposta di legge regionale di iniziativa della Giunta regionale "Testo Unico per la disciplina degli sbarramenti di ritenuta e degli invasi idrici di competenza regionale";
- 2) L.R. 143/1997 – Criteri e modalità per l'erogazione di contributi per funzioni/servizi associati
- 3) Varie ed eventuali

Sono presenti alla seduta:

Avv. C. MASCI	Assessore regionale – VicePresidente Conferenza
Dott. A. D'OTTAVIO	Assessore Provincia di Pescara
Dott. D. GASBARRI	Presidente UNCEM
Dott. U. NORI	Presidente Legautonomie
Dott. D. DI CESARE	Rappresentante Comunità Montane Prov. L'Aquila
Dott. M. MAZZOCCA	Rappresentante Comunità Montane Prov. Pescara
Dott. A. INNAURATO	Rappresentante Comunità Montane Prov. Chieti

Sono, inoltre, presenti alla riunione:

Per l'U.P.A.

Dott. F. GRAZIOSI, delegato del Presidente

Per l'ANCI

Dott. MANGOLINI, Segretario

Per il Comune L'Aquila

Ing. R. AMOROSI, Dirigente

Per il Comune di Sant'Eufemia a Maiella

Dott.ssa P. BOCCACCIO, Assessore

Per la Direzione "LL.PP., Ciclo Idrico Integrato e Difesa del Suolo e della Costa" Ing. E. PRIMAVERA, Dirigente Servizio "Per la sicurezza idraulica"

Per la Direzione "Riforme Istituzionali - Enti Locali – Bilancio, Attività sportive" sono presenti:

Dott.ssa M.A. D'ANTONIO, Dirigente Servizio "Governance Locale, Riforme Istituzionali e Rapporti con gli Enti Locali"

Dott.ssa E. DI STEFANO, Responsabile Ufficio "Qualità Istituzioni Pubbliche Locali e Innovazione Amministrativa"

Dott. V. Pallini, Responsabile Ufficio "Federalismo: sussidiarietà verticale e orizzontale" con mansioni di Segretario verbalizzante.

L'Avv. MASCI saluta gli intervenuti ed apre la seduta della Conferenza. Chiede ai presenti di anticipare la discussione del secondo punto all'o.d.g. " L.R. 143/1997 – Criteri e modalità per l'erogazione di contributi per funzioni/servizi associati".

La Conferenza accoglie la richiesta dell'Assessore Avv. MASCI.

La Dott.ssa D'ANTONIO illustra l'argomento facendo presente che, con nota pervenuta in data 25 luglio 2011, il Ministero dell'interno ha comunicato alla Regione Abruzzo l'assegnazione dei fondi statali regionalizzati a sostegno dell'associazionismo comunale, per effetto dell'Intesa Stato-Regioni n. 936/2006.

Lo stesso Ministero dell'Interno ha precisato che tali fondi debbano essere destinati alle Unioni di Comuni ed alle Comunità montane che hanno svolto, nell'anno 2011, gestione associata di funzioni/servizi.

In questa sede, pertanto, devono essere discussi e concertati i criteri e le modalità per l'erogazione di tali contributi e di quelli che, eventualmente, si rendano disponibili sul bilancio regionale.

Pertanto, tenuto conto che l'anno 2011 è un anno di transizione rispetto alle riforme in atto che andranno attuate entro il 31 dicembre 2012, propone che vengano adottati gli stessi criteri dell'anno 2010 e che i fondi a disposizione vengano ripartiti alle Unioni di Comuni ed alle 11 nuove Comunità montane per lo svolgimento in forma associata di funzioni/servizi già svolti nell'anno 2011, riparametrando la quota spettante a ciascuno sulla base di quanto percentualmente riscosso dalle Unioni e dalle 17 Comunità montane, in totale, nell'anno 2010, tenuto conto delle risorse a disposizione nell'anno 2011.

La modalità per accedere a tali risorse è che gli enti attestino di aver svolto, nell'anno 2011, lo stesso numero e le medesime funzioni e lo stesso numero e i medesimi servizi svolti nell'anno 2010 per lo stesso numero di Comuni e per i quali hanno ricevuto il contributo, ai sensi della DGR 886/2011.

Per quanto riguarda le nuove 11 Comunità montane, sorte a seguito di accorpamento, le risorse saranno erogate sulla base di quanto in precedenza erogato agli enti che, in alcuni casi, risultano accorpati.

Il Dott. GASBARRI chiede se si terrà conto, eventualmente, di quegli enti che nel corso dell'anno 2011 abbiano svolto più servizi associati rispetto all'anno 2010.

La Dott.ssa D'ANTONIO precisa che, nel caso in cui non si attesti la conformità all'anno 2010, si dovrà procedere ad una nuova istruttoria, sempre secondo i criteri e le modalità di cui alla DGR. N. 886 del 15 novembre 2010.

Il Dott. GASBARRI, inoltre, ritiene indispensabile che l'Assessore MASCI convochi un incontro urgente per discutere gli effetti che la manovra finanziaria recentemente approvata dal Parlamento, avrà sul territorio.

Il Dott. MANGOLINI interviene a questo proposito illustrando i contenuti dell'art. 16 del D.L. 138/2011, come convertito in L. 148/2011. Fa presente che finalmente il legislatore statale ha indicato con precisione il percorso che i Comuni di minore dimensione demografica devono seguire per gestire in forma associata funzioni/servizi comunali.

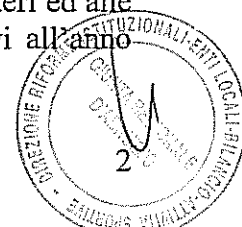
Ricorda, inoltre, che sono previste sanzioni a carico di quegli enti che non volessero rispettare tale percorso e che la Regione svolge, in questa fase, un ruolo importante e determinante per l'intero processo di attuazione delle riforme in atto che coinvolgono la maggior parte dei Comuni dell'Abruzzo.

Inoltre, fa presente che nella Regione Abruzzo sono circa 105 i Comuni che, essendo sotto la soglia dei 1.000 abitanti, subiranno maggiormente gli effetti della manovra finanziaria.

Per questa ragione appare indispensabile ed urgente che vengano convocati incontri territoriali da parte dell'Assessore Avv. MASCI al fine di sensibilizzare gli enti sui contenuti e sull'impatto dell'art. 16 del D.L. 138/2011, come convertito in L. 148/2011 ed all'art.14 della L. 122/2010

L'Avv. MASCI assicura che al più presto saranno convocati incontri a livello territoriale e che la Regione Abruzzo gestirà certamente l'intero processo per quanto le compete.

Invita, quindi, i presenti ad esprimersi sulla proposta sopra illustrata relativa ai criteri ed alle modalità di erogazione dei contributi a sostegno dell'associazionismo comunale relativi all'anno 2011.



La Conferenza esprime all'unanimità il proprio parere favorevole

A questo punto l'Avv. MASCI comunica ai presenti che per precedenti impegni già assunti è costretto a lasciare la seduta ed invita l'Assessore della Provincia di Pescara, Dott. A. D'OTTAVIO, ad assumere la presidenza della Conferenza.

Il Dott. D'OTTAVIO introduce l'argomento all'o.d.g. "Proposta di legge regionale di iniziativa della Giunta regionale "Testo Unico per la disciplina degli sbarramenti di ritenuta e degli invasi idrici di competenza regionale" ed invita l'Ing. PRIMAVERA ad illustrarne i contenuti.

L'ing. PRIMAVERA, dopo avere indicato la normativa statale vigente in materia di invasi idrici e le disposizioni (D. Lgs. 112/98) che hanno conferito le funzioni sulla materia in oggetto alle Regioni nonché le norme (L.R. 72/98 art. 7, L.R. 81/98 art. 23, L.R. 15/2004 art. 139) in base alle quali la regione Abruzzo ha a sua volta trasferito le funzioni citate alle Province relativamente agli sbarramenti a servizio di piccole derivazioni idriche, illustra l'articolato del d.d.l.r.

In particolare, precisa che trattasi di una normativa che mira a definire l'iter amministrativo per la costruzione e la gestione di nuove dighe, ivi compresa la vigilanza, e per la sanatoria di quelle già costruite la cui competenza è attribuita alla Regione ed alle Province.

Il Dott. GASBARRI chiede se la normativa disciplina anche altre opere idriche, alcune di competenza comunale.

L'Ing. PRIMAVERA fa presente che il d.d.l.r. disciplina solo gli invasi idrici di competenza regionale e precisa le competenze attribuite alla Province.

Ricorda che ai Comuni sono attribuite specifiche competenze in materia di protezione civile escluse quelle attinenti l'autorizzazione a costruire e la gestione di dighe e invasi idrici.

Il Dott. GRAZIOSI ritiene che, trattandosi di conferimento di funzioni alle Province, debba essere rispettato quanto previsto nell'art. 71 della L.R. 72/98 nel quale vengono definiti e precisati i criteri per il trasferimento delle necessarie risorse umane e finanziarie indispensabili per l'esercizio di tali funzioni.

La Dott.ssa D'ANTONIO ritiene, a questo proposito, che la funzione di cui si discute è quella prevista nell'art. 7 della L.R. 72/98, già conferita alle Province con le deliberazioni di G.R. n. 592/2002 e n. 593/2002 nelle quali, tra l'altro, sono state già definite e trasferite le necessarie risorse umane, finanziarie, strumentali ed organizzative.

L'Ing. PRIMAVERA precisa che alle Province andranno le risorse derivanti dalle spese di istruttoria e dei proventi derivanti delle sanzioni a seguito di accertamento e contestazione delle violazioni.

Comunica a tal proposito che nella Regione Abruzzo sono approssimativamente stimati in circa 1.400 gli invasi già realizzati per i quali risulta necessario procedere alla regolarizzazione ai sensi della norma in discussione.

Infine, fa presente che il d.d.l.r. in esame dovrà acquisire il necessario parere del Servizio "Bilancio" della Regione Abruzzo.

Il Dott. D'OTTAVIO chiede ai presenti di esprimere il proprio parere in merito al testo del d.d.l.r. in discussione.

La Conferenza esprime all'unanimità il proprio parere favorevole al testo del d.d.l.r. fatto salvo il successivo parere rilasciato dal Servizio "Bilancio" della Regione Abruzzo.

A questo punto il Dott. D'OTTAVIO introduce il terzo punto all'o.d.g. "Varie ed eventuali".

Prende la parola il Dott. INNAURATO, appena entrato in sala, si rammarica di essere intervenuto tardi e di non avere avuto l'opportunità di rivolgersi all'Assessore e chiede quale sia la reale politica regionale a favore dell'associazionismo comunale e delle Comunità montane.

Infatti, osserva che la Regione Abruzzo per un verso afferma di sostenere le Comunità montane, per altro verso, invece, non assicura le necessarie risorse affinché questi enti possano continuare a svolgere i propri compiti, soprattutto quelli legati alla gestione associata di servizi che, altrimenti, in alcuni Comuni dell'interno sarebbero assenti.

Inoltre, è stato imposto alle Comunità montane di predisporre progetti di riorganizzazione degli enti che abbiano come obiettivo una riduzione del 20% delle risorse erogate nell'anno 2010.

Il quadro che si presenta appare quanto mai incerto e pericoloso per la stessa esistenza delle Comunità montane, alcune delle quali, come quella dallo stesso Dott. INNAURATO presieduta, potranno non assicurare gli emolumenti a favore del personale dipendente, sebbene nel corso degli ultimi tempi l'organico si sia ridotto notevolmente.

Infine, chiede che per l'associazionismo comunale vengano trasferite anche le risorse stanziare sul bilancio regionale.



La Dott.ssa D'ANTONIO fa presente che, in merito alla riduzione del 20% delle risorse trasferite alle Comunità montane nell'anno 2010, essa scaturisce da una specifica disposizione legislativa regionale (art. 5 della L.R. 35/2011) che non attiene alla gestione associata dei servizi e delle funzioni comunali.

In ogni caso, con riguardo al sostegno delle gestioni associate, saranno trasferite alle Unioni ed alle 11 Comunità montane le risorse che si renderanno disponibili sui Cap. 11044 e 11464 del bilancio regionale per il sostegno all'associazionismo comunale.

Fa presente, inoltre, che le Comunità montane saranno enti finanziati esclusivamente dalle Regioni e che lo Stato finanzia lo svolgimento delle funzioni fondamentali dei Comuni solo attraverso le forme della convenzione e dell'Unione attraverso il "federalismo municipale".

Infine, ricorda che la Regione Abruzzo ha appena stanziato € 5.000.000,00 a favore delle Comunità montane.

Il Dott. DE CESARE afferma che la Regione ha istituito una sottocommissione consiliare per esaminare le problematiche delle Comunità montane e chiede che in quella sede vengano definitivamente affrontate tutte le problematiche relative alla esistenza delle Comunità montane, alle competenze da attribuire ed al loro finanziamento.

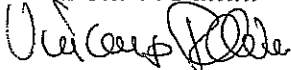
Il Dott. MANGOLINI ritiene che le problematiche sollevate vadano inquadrare in un ambito più vasto, ovvero nel processo di riforma complessivo che il legislatore statale ha accelerato con la recente manovra finanziaria e le normativa vigente e precisa che nella seduta odierna della Conferenza sono state discusse le modalità e definiti i criteri per la erogazione delle risorse a sostegno dell'associazionismo comunale a Unioni e Comunità montane, come da ordine del giorno..

A tal fine la Dott.ssa D'ANTONIO ricorda che l'Assessore regionale Avv. MASCI si è impegnato a convocare incontri territoriali per affrontare le problematiche del processo di attuazione delle riforme istituzionali in atto.

Alle ore 13.30 il Dott. D'OTTAVIO dichiara sciolta la seduta.

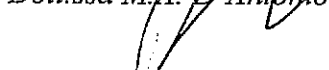
IL SEGRETARIO
VERBALIZZANTE

Dott. V. Pallini



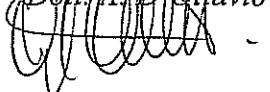
IL DIRIGENTE
REGIONALE

Dott.ssa M.A. D'Antonio



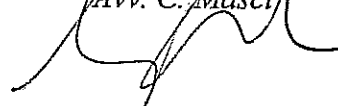
L'ASSESSORE
PROV. PESCARA

Dott. A.D. Ottavio



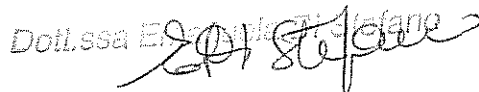
IL PRESIDENTE

Avv. C. Masci



GIUNTA REGIONALE
Direzione Riforme Istituzionali
Enti locali - Bilancio - Attività Sportive
Per copia conforme all'originale
Composto di n. 4..... fogli e n. 4..... fascicoli
PESCARA il 26 OTT. 2011

Dott.ssa E. Stefanini



RACCOMANDATA AR

**ALLEGATO B
SCHEMA DOMANDA**

Alla Giunta Regionale d'Abruzzo
Direzione "Riforme istituzionali, Enti locali,
Bilancio, Attività Sportive"
Servizio "Governance locale, Riforme Istituzionali
e Rapporti con gli Enti Locali"
Via Raffaello, 137
65100 – **P E S C A R A**

OGGETTO: Delibera di G.R. n. _____ del _____ - **L.R. 143/97 e s.m.i. "Criteri per la concessione di contributi alle Unioni di Comuni e alle Comunità montane per l'esercizio in forma associata di funzioni/servizi comunali - Attestazione (Programma 2011).**

Il sottoscritto _____, rappresentante legale della
Unione/Comunità montana:

TIPOLOGIA ENTE	DENOMINAZIONE
Unione di Comuni	
Comunità montana	

CHIEDE

- la concessione del contributo, relativo al Programma 2011, per l'esercizio in forma associata di funzioni/servizi comunali, ai sensi della DGR _____

ATTESTA

- che per l'annualità 2011, sono stati svolti in forma associata lo stesso numero e le medesime funzioni/servizi comunali, per lo stesso numero di Comuni, per cui è stato percepito il contributo, nell'anno 2010, ai sensi della DGR 886/2010.

COMUNICA

- che le risorse erogate siano accreditate presso (*indicare codice IBAN*)

Data _____

IL RAPPRESENTANTE LEGALE

N.B. La presente domanda, contenente l'attestazione per la concessione del contributo, deve essere prodotta, a pena di esclusione, secondo il presente modello allegato B parte integrante e sostanziale della DGR _____ debitamente compilato in ogni sua parte e sottoscritto in originale, deve essere trasmessa all'indirizzo sopra riportato, a pena di decadenza, esclusivamente tramite spedizione postale, a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro dieci giorni dalla data di pubblicazione della delibera di G.R. sul B.U.R.A. (per la data di trasmissione fa fede il timbro apposto sulla busta dall'Ufficio postale che ha ricevuto la stessa per l'invio).